

S.P. 238 EX S.S. 433 VALDASO KM 12+100 - LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL PONTE SUL FIUME ASO IN LOCALITA' MONTEFIORE DELL'ASO (AP) E MONTERUBBIANO (FM)

VALIDAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE (art. 55 D.P.R. 207/10)

Premesso che ai sensi dell'art. 53 del D.Lvo 163/2006 e s.m.i.:

“ 2. Negli appalti relativi a lavori, il decreto o la determina a contrarre stabilisce, motivando, nelle ipotesi di cui alle lettere b) e c) del presente comma, in ordine alle esigenze tecniche, organizzative ed economiche, se il contratto ha ad oggetto:

- a) la sola esecuzione;
- b) la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori sulla base del progetto definitivo dell'amministrazione aggiudicatrice;
- c) previa acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta, la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori sulla base del progetto preliminare dell'amministrazione aggiudicatrice. Lo svolgimento della gara è effettuato sulla base di un progetto preliminare, nonché di un capitolato prestazionale corredato dall'indicazione delle prescrizioni, delle condizioni e dei requisiti tecnici inderogabili. L'offerta ha ad oggetto il progetto definitivo e il prezzo. L'offerta relativa al prezzo indica distintamente il corrispettivo richiesto per la progettazione definitiva, per la progettazione esecutiva e per l'esecuzione dei lavori.”

Premesso altresì che ai sensi dell' art. 122 del D.lgs n. 163/06 comma 1:

“ (omissis). Le stazioni appaltanti possono ricorrere ai contratti di cui all'articolo 53, comma 2, lettere b) e c), qualora riguardino **lavori di speciale complessità** o in caso di progetti integrali, come definiti rispettivamente dal regolamento di cui all'articolo 5, ovvero riguardino lavori di manutenzione, restauro e scavi archeologici.”

Valutato che ai sensi dell' Art. 3. del D.P.R. 207/2010 (Definizioni) comma 1 si intende per:

“(omissis).

l) lavori di speciale complessità, ai sensi dell'articolo 122, comma 1, del codice;...(omissis)...: le opere e gli impianti caratterizzati dalla presenza in modo rilevante di almeno due dei seguenti elementi:

1. utilizzo di materiali e componenti innovativi;
2. processi produttivi innovativi o di alta precisione dimensionale e qualitativa;
3. esecuzione in luoghi che presentano difficoltà logistica o particolari problematiche geotecniche, idrauliche, geologiche e ambientali;
4. complessità di funzionamento d'uso o necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità;
5. esecuzione in ambienti aggressivi;
6. necessità di prevedere dotazioni impiantistiche non usuali;
7. complessità in relazione a particolari esigenze connesse a vincoli architettonici, storico artistici o conservativi;”

Atteso che l'intervento in oggetto risponde ai requisiti n° 3 e n°7 richiamati dal suddetto Art. 3 del D.P.R. 207/2010 e quindi può essere inquadrato come **lavoro di speciale complessità**, si è stabilito di procedere all'affidamento dei lavori mediante **appalto integrato complesso** (art. 53 comma 2 lettera c).

Quindi visto l'art. 112 comma 2 del D.Lvo 163/2006 e s.m.i. in cui si precisa che:

“1. Nei contratti relativi a lavori, le stazioni appaltanti verificano, nei termini e con le modalità stabiliti nel regolamento, la rispondenza degli elaborati progettuali ai documenti di cui all'articolo 93, commi 1 e 2, e la loro conformità alla normativa vigente.

2. (OMISSIS). Nei contratti aventi ad oggetto l'esecuzione e la progettazione esecutiva, ovvero l'esecuzione e la progettazione definitiva ed esecutiva, la verifica del progetto preliminare e di quello definitivo redatti a cura della stazione appaltante hanno luogo prima dell'inizio delle procedure di affidamento, e la verifica dei progetti redatti dall'offerente hanno luogo prima dell'inizio dell'esecuzione dei lavori.

3. Al fine di accertare l'unità progettuale, il responsabile del procedimento, nei modi disciplinati dal regolamento, prima dell'approvazione del progetto e in contraddittorio con il progettista, verifica la conformità del progetto esecutivo o definitivo rispettivamente, al progetto definitivo o preliminare. Al contraddittorio partecipa anche il progettista autore del progetto posto a base della gara, che si esprime in ordine a tale conformità.”

Visto l'art. 47, comma 2, lettera b) punto 2) del d.P.R. n. 207 del 2010 in base al quale, essendo la progettazione stata svolta esclusivamente dal gruppo di lavoro dell'Amministrazione Provinciale di Fermo, avendo l'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno redatto esclusivamente il rilievo topografico dei luoghi, le attività di verifica, di cui agli art. 52 e 53 del D.P.R. 207/10, sono state effettuate dal Servizio Viabilità, ufficio tecnico della stazione appaltante.

Il rapporto delle suddette operazioni di verifica è allegato al presente e viene qui condiviso dalla sottoscritta.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 55 del DPR 207/2010, il sottoscritto Responsabile Unico del Procedimento attesta la validità del preliminare ai sensi dell'art.112 del D.Lgs 163/06, nei termini e con le modalità indicate dal suddetto art. 55 in rapporto alla tipologia, categoria, entità e importanza dell'intervento.

Ascoli Piceno, 04/02/2015

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Mariangela Fiorentino)





PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività Partigiana
Servizio Viabilità ed Infrastrutture

AI RUP

Ing. Mariangela Fiorentino

Oggetto: RIPRISTINO COLLEGAMENTO VIARIO LUNGOLASP. N. 238 EX S.S N. 433 VALDASO
TRA I COMUNI DI MONTEFIOORTE DELL'ASO (AP) E DI MONTERUBBIANELLO,
LOCALITA' RUBBIANELLO (FM)
VERIFICA PROGETTO PRELIMINARE ai sensi degli artt.52-53 DPR 207/2010
VERIFICA ANALISI GEOLOGICA IDRAULICA E SISMICA (art. 17 comma 1 lettera d)-
comma 3 lettera a) – art. 19 comma 1 lettera a), b), c) DPR 207/2010)

In riferimento al report di verifica delle analisi indicate in oggetto e allegato alla Sua nota del 1.12.2014 prot. 52903, in data 2.2.2015, la sottoscritta Dott. Geol. Claudia Filiaggi, in qualità di funzionario del Servizio Viabilità dell'Amm.ne Provinciale di Ascoli Piceno, ha effettuato le verifiche richieste relative ai nuovi elaborati predisposti a composizione del Progetto Preliminare, per l'approvazione dello stesso nei tempi consentiti.

ELABORATI VISIONATI

Sono stati esaminati pertanto i seguenti elaborati progettuali :

- ELAB. R6.1 - RELAZIONE GEOLOGICA E SULLE INDAGINI GEOGNOSTICHE, GEOTECNICHE E GEOFISICHE
- ELAB. R6.2 - INQUADRAMENTO GEOLOGICO TERRITORIALE
- ELAB. R6.3 - STRATIGRAFIE SONDAGGI GEOGNOSTICI. MODELLO GEOLOGICO, GEOTECNICO E SISMICO
- ELAB. R6.4 - CERTIFICATI INDAGINI GEOTECNICHE DI LABORATORIO
- ELAB. R6.5 - RELAZIONE SULLE INDAGINI GEOFISICHE
- ELAB. R6.6 - RELAZIONE SULLA CARATTERIZZAZIONE DINAMICA DELLE STRUTTURE
- ELAB. R7.1 - STUDIO IDRAULICO PRELIMINARE – PLANIMETRIA E SEZIONE SISTEMAZIONE riporta:
 - Sezione e prospetto ante scala 1:250
 - Particolare intervento di protezione spondale scala 1: 100
 - Planimetria scala 1: 2.000
 -
- ELAB. R6.6 - RELAZIONE SULLA CARATTERIZZAZIONE DINAMICA DELLE STRUTTURE

L'elaborato R6.1 - RELAZIONE GEOLOGICA E SULLE INDAGINI GEOGNOSTICHE, GEOTECNICHE E GEOFISICHE riferisce della :

- ubicazione tografica,
- geologia, idrogeologia, geomorfologia
- analisi della pericolosità geologica
- geotecnica e sismica

L'elaborato R6.2 - INQUADRAMENTO GEOLOGICO E TERRITORIALE, riporta :

- corografia scala 1: 25.000
- carta geologica scala 1: 10.000
- inquadramento geologico scala 1: 25.000
- carta geomorfologica scala 1:10.000

L'elaborato R6.3 - STRATIGRAFIE SONDAGGI GEOGNOSTICI. MODELLO GEOLOGICO, GEOTECNICO E SISMICO, riporta :

- estratto ortofotocarta scala 1: 200 con ubicazione dei sondaggi eseguiti;
- stratigrafia di ciascun sondaggio eseguito;
- caratteristiche fisiche e proprietà indice per ciascun livello geotecnico;
- caratteristiche geofisiche di ciascun sismostrato rilevato-modello sismico;
- sezione geologica scala 1. 200;
- sezione geotecnica scala 1: 200
- caratterizzazione geofisica scala 1. 200;

L'elaborato R6.4 - CERTIFICATI INDAGINI GEOTECNICHE DI LABORATORIO riferisce delle analisi di laboratorio sui campioni di terreno prelevati in perforazione

L'elaborato R6.5 - RELAZIONE SULLE INDAGINI GEOFISICHE

L'elaborato R6.6 - RELAZIONE SULLA CARATTERIZZAZIONE DINAMICA DELLE STRUTTURE

L'elaborato R7.1 - STUDIO IDRAULICO PRELIMINARE - PLANIMETRIA E SEZIONE SISTEMAZIONE riporta:

- Sezione e prospetto onte scala 1:250
- Particolare intervento di protezione spondale scala 1: 100
- Planimetria scala 1: 2.000

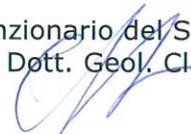
L'elaborato R7.2- RELAZIONE IDRAULICA PRELIMINARE , restituisce la verifica idraulica relativa ad un tratto di Fiume, comprendente il Ponte in oggetto, della lunghezza di 4 Km. mediante l'inserimento di n. 43 sezioni consecutive, simulando:

- evento di piena duecentennale con portata di 696 mc/sec riferita all'intero bacino idrografico
- intervento di ricostruzione della sponda in destra idrografica in prossimità ponte;

Da tale ulteriore controllo si evince che gli elaborati esaminati hanno ottemperato a quanto indicato dalla nota del 1.12.2014 di cui sopra nel rispetto della normativa indicata in oggetto.

Ascoli Piceno 1/12/2014 *ca*
5/2/2015

Il Funzionario del Servizio Viabilità
Dott. Geol. Claudia Filiaggi





Protocollo n.

S5U

Fascicolo n.

Data

Spett.le

Responsabile del procedimento
Ing. Mariangela Fiorentino
Amministrazione provinciale di
Ascoli Piceno
SEDE

S.P. EX S.S. 433 VALDASO KM 12 + 100 - LAVORI DI RICOSTRUZIONE DEL PONTE SUL FIUME ASO IN LOCALITA' MONTEFIORE DELL' ASO (AP) E MONTERUBBIANO (FM).

Oggetto : PROGETTO PRELIMINARE – VERIFICA DEL PROGETTO (art. 47 e 49 del DPR 5 Ottobre 2010 n. 207)

1. PREMESSA

A seguito di Convenzione stipulata in data 23/10/2014 n. rep. 193/14 tra le Amministrazioni Provinciali di Ascoli Piceno e Fermo per la realizzazione dell'opera di cui sopra, finanziata dalla regione Marche con Decreto n. 6/CDM 13 del 07.08.2014 del Commissario Delegato Maltempo Novembre – Dicembre 2013 per un importo complessivo di tre milioni di Euro ripartito in parti uguali tra le due Amministrazioni.

L' Amministrazione Provinciale di Fermo, titolare della progettazione, ha inoltrato il progetto preliminare in data 30/01/2014 prot. 3238.

Gruppo di Ispezione

Dott. Ing. Giuseppina Curti
Geom. Roberto Sosi

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Norme generali

- D.L.vo 163 del 12/04/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive modifiche e integrazioni
- D.P.R. n. 207 del 05/10/2007 "Regolamento di attuazione del Codice dei Contratti e successive modificazioni"

Strade

- D.Lgs. 30/04/1992 n.285: "Nuovo codice della strada"
- D.P.R. 16/12/1992 n. 495: "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada"
- D.P.R. 16/09/1996 n.610: "Regolamento recante modifiche al D.P.R. 16/12/1992 n. 495"
 - Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici del 24 ottobre 2000 (G.U. n. 301 del 28.12.00) Direttiva sulla corretta ed uniforme applicazione delle norme del Codice della strada in materia di segnaletica e criteri per l'installazione e la manutenzione
 - Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 3699 dell'8 giugno 2001
 - Linee guida per le analisi di sicurezza delle strade (art. 35 del Nuovo Codice della strada).
 - Decreto Ministeriale – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – 5 Novembre 2001, n. 6792 – Norme Funzionali e Geometriche per la Costruzione delle Strade (Supplemento Ordinario alla G.U. n. 3 del 04.01.2002)

- D.M. Infrastrutture e Trasporti 21/06/2004, "Aggiornamento delle istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego delle barriere stradali di sicurezza e le prescrizioni tecniche per le prove delle barriere di sicurezza stradale"
- Decreto Ministeriale – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – 22 aprile 2004 - Modifica del decreto 5 novembre 2001, n.6792, recante "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade" (G.U. n. 147 del 25.06.2004)
- Decreto Ministeriale – Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – 19 aprile 2006 – Norme Funzionali e Geometriche per la Costruzione delle Intersezioni Stradali (G.U. n. 170 del 24.07.2006)
- Legge 29 luglio 2010 n. 120 Disposizioni in materia di sicurezza stradale Modifiche al Codice della Strada

Strutture e geotecnica

- Legge n. 1086, 05.11.1971, "Norma per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio, normale e precompresso ed a struttura metallica"
- Circolare n. 11951, 14.02.1974, "Applicazione delle norme sul cemento armato"
- Istruzioni CNR 10012/85, "Istruzioni per la valutazione delle azioni sulle costruzioni"
- CNR – UNI 10008, "Istruzioni per il calcolo e l'impiego degli apparecchi di appoggio da fornire nelle costruzioni"
- D.M. Min. LL. PP. 14.02.1992, "Norme tecniche per l'esecuzione delle opere in cemento armato normale e precompresso e per le strutture metalliche" (per la parte concernente le verifiche alle tensioni ammissibili)
- D.M. 09.01.1996, "Norme tecniche per l'esecuzione delle opere in cemento armato normale e precompresso e per le strutture metalliche"
- Circolare n° 252 AA.GG./S.T.C. del 15.10.96, Istruzioni per l'applicazione delle "Norme tecniche per il calcolo, l'esecuzione ed il collaudo delle opere in cemento armato normale e precompresso e per le strutture metalliche" di cui al DM 9.01.1996
- D.M. Min. LL. PP. 16.01.1996, "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi"
- Circolare del Min. LL.PP. n. 156 del 04.07.1996 concernente "Istruzioni per l'applicazione di norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi"
- D.M. Min. LL. PP. 11.03.1988, "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione"
- Legge n. 64, 02.02.1974, "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche"
- D.M. 19.06.1984, n. 24771, "Norme tecniche relative alle costruzioni sismiche"
- D.M. 29.01.1985, "Norme tecniche – di rettifica – relative alle costruzioni sismiche"
- D.M. Min. LL.PP. 24.01.1986, "Norme tecniche relative alle costruzioni sismiche" e relative istruzioni emanate con Circolare del Min. LL.PP. n. 27690 del 19.07.1986
- D.M. 4 maggio 1990, "Aggiornamento delle norme tecniche per la progettazione, la esecuzione ed il collaudo dei ponti stradali" e sue istruzioni emanate con Circolare del Min. LL.PP. n. 34233 del 25.02.1991
- O.P.C.M. n. 3274, 20.03.2003, "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" e successive modifiche ed integrazioni (O.P.C.M. n. 3431, 03.05.2005)
- D.M. Infrastrutture e Trasporti 14 gennaio 2008, "Approvazione delle nuove norme tecniche delle costruzioni" (G.U. 04/02/2008 n. 29).
- C.S.LL.PP Circolare n. 617 del 02/02/2009 "Istruzioni per l'applicazione delle Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14 Gennaio 2008" (G.U. n.47 del 26/02/2009).
- C.S.LL.PP Circolare del 05/08/2009 "Nuove norme tecniche per le costruzioni approvate con decreto del Ministro delle infrastrutture 14 gennaio 2008 - Cessazione del regime transitorio di cui all'articolo 20, comma 1, del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248" (G.U. n.187 del 13/08/2009).
- C.S.LL.PP Circolare dell' 11/12/2009 "Entrata in vigore delle norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto ministeriale 14 gennaio 2008" (GU n.297 del 22-12-2009).

3. DOCUMENTAZIONE ESAMINATA

- R1 RELAZIONE ILLUSTRATIVA
- R2 RELAZIONE PAESAGGISTICA
- R3 RELAZIONE SUL RISCHIO ARCHEOLOGICO
- R4 RELAZIONE SULLA CONSISTENZA DEL MANUFATTO (ART. 20 d.P.R.207/2010)
- R5 RELAZIONE INTERFERENZE
- R6.1 RELAZIONE GEOLOGICA E SULLE INDAGINI GEOGNOSTICHE, GEOTECNICHE E GEOFISICHE
- R6.2 INQUADRAMENTO GEOLOGICO E TERRITORIALE
- R6.3 STRATIGRAFIE, SONDAGGI GEOGNOSTICI E SEZIONI GEOLOGICHE
- R6.4 CERTIFICATI INDAGINI GEOTECNICHE DI LABORATORIO

- R6.5 INDAGINI GEOFISICHE
- R6.6 CARATTERIZZAZIONE MECCANICA DELLE STRUTTURE
- R7.1 RELAZIONE IDRAULICA PRELIMINARE
- R7.2 STUDIO IDRAULICO PRELIMINARE - INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DELL'ALVEO
- R8 RELAZIONE PRELIMINARE GEOTECNICA, SISMICA E SULLE STRUTTURE
- R9 PRIME INDICAZIONI E MISURE PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA
- R10 PIANO GESTIONE DELLE MATERIE
- R11 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
- D1 PLANIMETRIE GENERALI DI INQUADRAMENTO TERRITORIALE, URBANISTICO, AMBIENTALE E VIABILISTICO
- D2 PLANIMETRIA CON RILIEVO TOPOGRAFICO
- D3 ASPETTI STORICO ARCHITETTONICI E CONSISTENZA DEL MANUFATTO (ART. 20 d.P.R.207/2010)
- D4 STATO ATTUALE
- D5 STATO DI PROGETTO - PLANIMETRIE, PROSPETTO E PARTICOLARI STRUTTURE
- E CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA E QUADRO ECONOMICO
- F PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO - ELENCO DITTE
- G1 SCHEMA DI CONTRATTO
- G2 CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE
- G3 CRONOPROGRAMMA

Gli elaborati risultano firmati dai seguenti progettisti:

- Ing. Giuseppe Laureti
- Ing. Roberto Laiolo
- Ing. Filippo Lanzi
- Arch. Silvia Vespasiani
- Geol. Costantino Berardini
- Geol. Francesca Acciaccaferri
- Dott. Ivan Ciarma (S.I.T.)

4. PERIODO DI ISPEZIONE: dal 02/02/2014 al 04/02/2014

5. ISPEZIONE osservazioni/non conformità

E' necessario distinguere le osservazioni dalle non conformità.

Per “ **Osservazioni** “ si intende la necessità di acquisire ulteriori elementi per la valutazione o la presenza di carenze che possono essere risolte a livello documentale nella successiva fase progettuale.

Per “ **non conformità** “ si intende una carenza del progetto rispetto a requisiti normativi ovvero richieste esplicite del Committente. Le non conformità implicano il giudizio di “ non approvato “.

Oss 1) – La relazione illustrativa deve far riferimento alla previsione di bonifica da ritrovamento di eventuali ordigni bellici inesplosi (L177/2012).

Oss 2) - Nei riferimenti normativi della relazione illustrativa non si menzionano D.lgs. 42/2004 e D.lgs. 152/2006.

Oss. 3)- Nel CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA manca l'indicazione del costo parametrico utilizzato.

Oss.4) Ad integrazione dell'elaborato R4- Relazione sulla consistenza del manufatto art. 20 DPR 207/10 si prescrivono apposite prove di caratterizzazione meccanica strutture LC2.

ING. GIUSEPPINA CURTI

04/02/2015

GEOM. ROBERTO SOSI

